



VERBALE n.3 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO

Seduta del 17 luglio 2025

L'anno duemilaventicinque addì diciassette del mese di luglio alle ore 19.00, presso la sala rappresentanza, al 1° piano del Palazzo Landriani – sede comunale di piazza Martiri della Libertà 1, si è riunita la commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione la dott. Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Giuseppe	Azzarello	Presidente	sì	3
2	Lorenzo	Cimino	Componente	sì	10
3	Agostino	Silva	Componente	sì	4
4	Giacinto	Mariani	Componente	si	3
5	Antonino	Foti	Componente	no	1
6	Pietro	Amati	Componente	si	1
7	Susanna	Ronchi	Componente	si	1
8	Luca	Tommasi	Componente	si	1

Sono inoltre presenti:

- Il dirigente dell'Area affari economico-finanziari, dott. Pietro Cervadoro;
- L'assessore al Bilancio, Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti Politiche Giovanili, Bruno Sforza:

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Assestamento generale al bilancio di previsione e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) varie ed eventuali.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19.08. e con l'assenso dei Commissari mi autorizza a registrare la seduta, al fine di agevolare la stesura del presente verbale.

Procede con la lettura *del primo punto all'ordine del giorno* e, con l'accordo degli altri componenti la commissione, dichiara approvato il verbale della seduta precedente.

Dopo aver dato lettura *del secondo punto all'ordine del giorno:* "Assestamento generale al bilancio di previsione e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000" passa la parola all'Assessore Sforza per una esposizione dell'argomento.

Illustra l'Assessore che: il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce nella data del 31 luglio di ogni anno sia il termine previsto per l'assestamento generale del bilancio quanto quello previsto per la verifica degli equilibri di bilancio. (art.175, c.8 e art.193, c.2).

I due istituti vengono congiuntamente sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale in quanto evidentemente connessi e volti al fine ultimo del mantenimento degli equilibri di bilancio. In particolare, continua l'Assessore, l'assestamento generale di bilancio, che si sostanzia in una variazione al bilancio di previsione 2025-2027 riguardante sia la gestione di parte corrente sia la gestione di conto capitale, serve, oltre che a costituire nuove possibilità di spesa, a rinforzare l'affermazione del mantenimento degli equilibri di bilancio.

La variazione delle entrate e delle spese previste a bilancio per l'anno in corso è in aumento, complessivamente, per euro 3.892.433,09 di cui euro 352.504,90 di parte corrente ed euro 3.539.928,19 di parte capitale.

In particolare, con riferimento alla variazione di assestamento di parte corrente va, in primo luogo evidenziata, l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile derivante dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 per l'importo di euro 30.000,00 a finanziamento di conguagli di utenze.

Viene prevista, altresì, l'applicazione di una quota di proventi da concessioni a edificare per l'importo di euro 100.000,00 a finanziamento della manutenzione ordinaria del verde, strade e patrimonio di parte corrente.

Per quanto riguarda le entrate correnti sono state inserite tutte le modifiche di stanziamenti, sia in aumento che in diminuzione, in funzione dell'andamento gestionale registrato e delle proiezioni a fine anno, anche su indicazione dei vari uffici e servizi.

Con riferimento alla parte straordinaria del bilancio, in questa variazione la spesa di investimento risulta aumentata per complessivi euro 3.539.928,19 di cui euro 3.395.898,19 finanziati con applicazione dell'avanzo di amministrazione da rendiconto 2024 e la rimanente parte con maggiori entrate straordinarie da oneri di urbanizzazione.

Oltre alle variazioni della gestione di competenza viene operata, sempre con riferimento al solo esercizio 2025, anche una variazione della gestione di cassa. La verifica generale del fondo di cassa, ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, ha esito ampiamente favorevole. Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2024, pari a euro 34.587.733,47, è stato complessivamente applicato al bilancio di previsione, considerando la variazione oggetto di discussione, per euro 14.705.324,33. L'avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 11.580.613,31, approvato con il rendiconto 2024 è stato applicato per euro 9.433.043,28 e risulta disponibile ancora per euro 2.147.570,03.

Contestualmente alla variazione si procede a variare il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2025-2027 e relativo elenco annuale 2025, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi per il periodo 2025-2027 nonché i relativi elenchi annuali, e a modificare le schede DUP, come risultanti come dalla documentazione allegata alla deliberazione. Passando alla salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale, si sottolinea che in questi anni di difficoltà crescenti per i bilanci comunali nel fare fronte oltre all'aumento generalizzato dei costi di beni e servizi, è stato introdotto anche il contributo alla finanza pubblica previsto dalle ultime leggi di bilancio. Per il Comune di Seregno il contributo alla finanza pubblica per l'anno 2025 è pari a circa 233.000 euro e andrà a crescere fino al 2029 arrivando a circa 305.000 euro. Passando alle concrete verifiche effettuate per il bilancio 2025-2027 rispetto alla sussistenza degli equilibri di bilancio, nel dettaglio si evidenzia che:

- ✓ non ci sono squilibri rispetto all'andamento delle entrate e delle spese rilevato nel primo semestre e sulle proiezioni di sviluppo nel secondo semestre;
- ✓ è stato accantonato FCDE in coerenza con quanto previsto dalla normativa e pari ad euro 4.557.638,35;
- ✓ la gestione dei residui è in equilibrio per euro 853.315,96 e sono stati riscossi residui attivi per un importo pari ad euro 7.782.663,01 (33%) e pagati residui passivi per un importo pari ad euro 8.403.683,48 (73%) in linea con i trend degli ultimi anni.

Conclude l'Assessore affermando che l'assestamento di bilancio, alla luce delle verifiche e del monitoraggio effettuato sullo stato di definizione delle entrate e della spesa, consente il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia della gestione di competenza che di quella dei residui, nonché per la gestione della liquidità, senza la necessità di attuare misure di ripristino. Il presidente passa quindi la parola al dott. Cervadoro per un suo intervento sull'argomento.

Illustra il dott. Cervadoro che l'ordinamento contabile degli enti locali prevede una serie di istituti tesi al costante mantenimento degli equilibri di bilancio. Il controllo sugli equilibri finanziari viene infatti svolto costantemente sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario. Il complesso di tali istituti normativi trova, entro il 31 luglio di ogni anno, una sua formale e precisa esplicitazione in sede consiliare.

Infatti, se è comunque stabilito che gli enti locali, sia in sede di approvazione del bilancio di previsione iniziale che durante la gestione e nel momento delle variazioni, che eventualmente si succedano durante l'esercizio finanziario, devono rispettare tutti gli equilibri previsti dalla legge, l'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede una apposita formalizzazione della verifica del mantenimento degli stessi.

Lo stesso articolo al comma 2, prevede che: "..., l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo a adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

Precisa il dott. Cervadoro che:

- ✓ non è stata segnalata la presenza di debiti fuori bilancio;
- ✓ non sono state segnalate da parte dei Dirigenti situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- ✓ sono state verificate tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, mettendo in atto le necessarie variazioni;
- ✓ è stato verificato l'andamento dei lavori pubblici e sono state proposte ulteriori variazioni;
- ✓ è stata verificata l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui e dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Si è proceduto alla verifica degli accertamenti ed impegni alla data, al fine di monitorare l'andamento della gestione, non rilevando particolari situazioni di criticità.

Si è quindi proceduto ad effettuare una proiezione degli accertamenti ed impegni a fine anno ipotizzando una percentuale di definizione rispetto all'assestato pari a quella verificatasi nell'esercizio 2024. Il dato prospettico conferma che non sussistono squilibri e conferma il mantenimento degli equilibri generali per l'esercizio 2025.

Analogamente si è proceduto anche alla verifica dell'andamento degli incassi e dei pagamenti che risultano in linea con il rateo temporale e, per quanto riguarda le entrate, con le scadenze dei tributi locali.

L'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 risulta rispettato. Il fondo cassa del tesoriere alla data 30 giugno 2025 ammonta a €. 39.757.783,21.

Continua il Dott. Cervadoro aggiungendo che la variazione delle entrate e delle spese previste a bilancio per l'anno in corso comporta un aumento, complessivamente, per euro 3.892.433,09 di cui euro 352.504,90 di parte corrente.

L'avanzo di amministrazione disponibile applicato con questa variazione ammonta complessivamente a euro 3.345.538,39 a finanziamento di molteplici interventi, come dettagliato nella relazione all'assestamento, allegato A), alla proposta di deliberazione, tra i quali cita l'importo euro 770.000,00 a ri-finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e rifunzionalizzazione cappella ex clinica Santa Maria precedentemente finanziati con Alienazione Beni Immobili (ABI);

Il presidente passa al terzo punto all'ordine del giorno "varie ed eventuali" e non essendoci altri argomenti da trattare chiede se ci sono domande. Non essendoci domande e richieste di approfondimento alle ore 19.34 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Azzarello



IL SEGRETARIO
Gabriella Mago

